

17 - 20 MAGGIO 2010



Raffaele BALDASSARRE

Commissione giuridica

QUESTIONI DEONTOLOGICHE CONNESSE CON LA GESTIONE DELLE IMPRESE

La recente crisi finanziaria ha mostrato la necessità di analizzare questioni legate alle politiche retributive degli amministratori di azienda. La relazione critica l'effettività di meccanismi di *soft law*, suggerendo un approccio basato su provvedimenti vincolanti con l'obiettivo di evitare che la parte variabile della remunerazione (bonus, stock, ecc...) provochi politiche d'investimento troppo rischiose e lontane dall'andamento dell'economia reale. In tal senso, appare necessaria un'azione legislativa, che consenta di risolvere il problema delle disparità nelle norme nazionali in materia di retribuzione per le società, in particolare in casi di fusioni transfrontaliere. Nello specifico, la Commissione dovrà valutare quali modifiche alla normativa sui servizi finanziari possano al meglio garantire coerenza tra enti bancari e non bancari, considerando la creazione di linee guida uniformi e globali sulla gestione del rischio per risolvere il problema della frammentazione tra Stati membri.

Per ulteriori informazioni: Raffaele BALDASSARRE, MEP, tel. +33.3.881.77114



Lara COMI

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

NUOVA REGOLAMENTAZIONE TESSILE

La Commissione Europea ha presentato una proposta per unificare la regolamentazione attualmente in vigore sul tessile.

La Relazione del Parlamento, che sarà votata in Plenaria, ne allarga lo scopo, inserendo altri requisiti dell'etichettatura oltre alla composizione delle fibre e all'armonizzazione delle denominazioni tessili. In particolare, introduce delle disposizioni sull'indicazione dei materiali di derivazione animale e sull'indicazione di origine dei prodotti tessili.

Sul MADE IN sono previsti due sistemi differenti: uno obbligatorio per i prodotti tessili importati dai paesi terzi (in linea con la proposta di regolamento del 2005, attualmente bloccata in Consiglio); uno facoltativo per quelli prodotti all'interno degli Stati membri. Si tratta di un dossier molto importante, che sostiene con forza le PMI e migliora la protezione dei consumatori europei.

Per ulteriori informazioni: Lara COMI, MEP, tel. +33.3.881.75135

Portavoce

On. Alfredo PALLONE

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu



Carlo FIDANZA

Commissione per i trasporti e il turismo

SANZIONI PER LE INFRAZIONI GRAVI IN MATERIA SOCIALE NEL TRASPORTO STRADALE

Il Parlamento si esprime sulla Relazione della Commissione COM(2009) 225 in merito alle sanzioni previste dalle legislazioni nazionali per le infrazioni gravi in materia sociale nel trasporto stradale. Si fa riferimento a due regolamenti, quello sui tempi massimi di guida, le interruzioni e i periodi di riposo per i conducenti (567/2006) e quello sull'installazione e l'uso del tachigrafo (3821/85). La CE mette in luce non solo le differenze d'importo delle ammende tra gli Stati Membri, ma anche le differenze circa le tipologie di sanzioni, considerando tale situazione insoddisfacente per conducenti e imprese di trasporti. La relazione del PE sottolinea l'importanza, anche per il mercato interno, dell'attuazione completa delle norme sociali, se necessario attraverso controlli più frequenti, l'istituzione di uno strumento di coordinamento europeo e un'armonizzazione delle infrazioni e delle relative sanzioni.

Per ulteriori informazioni: Carlo FIDANZA, MEP, tel. +33.3.881.77168



Elisabetta GARDINI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

NORME DI QUALITÀ E SICUREZZA DEGLI ORGANI UMANI DESTINATI AI TRAPIANTI

La crescente necessità di organi disponibili per i trapianti in un contesto di scambi transfrontalieri e di sensibili differenze tra i sistemi di trapianto adottati dai diversi Stati membri, impone un rafforzamento della cooperazione e norme comuni in tema di qualità e sicurezza degli organi stessi. La proposta di direttiva si propone di raggiungere tali obiettivi puntando ad accrescere il numero dei trapianti ed elevare gli standard qualitativi nei processi di donazione, approvvigionamento, controllo, conservazione, trasporto e trapianto. Inoltre, sottolineando il principio della donazione volontaria contro le pratiche di commercializzazione e traffico di organi, intende garantire i diritti dei donatori e dei pazienti. Pur riconoscendo la necessità di armonizzare le misure in materia di qualità e sicurezza, il relatore evidenzia che la direttiva non deve creare un ulteriore onere amministrativo per gli Stati membri e deve concedere un sufficiente margine di flessibilità senza compromettere le attuali buone prassi.

Per ulteriori informazioni: Elisabetta GARDINI, MEP, tel. +33.3.881.77393



Giovanni LA VIA

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

GARANTIRE MINORI ONERI AMMINISTRATIVI PER GLI AGRICOLTORI

La proposta per la semplificazione della PAC si inquadra nel più ampio processo di snellimento delle procedure burocratiche, da tempo avviato dalle amministrazioni dei diversi Stati membri dell'UE, per garantire ai cittadini servizi più rapidi e più accessibili. Anche per il settore agricolo, tale azione di riforma si impone necessaria per dare agli agricoltori la possibilità di risparmiare tempo e denaro per accedere ai benefici previsti dal sistema della condizionalità e dei pagamenti diretti nonché di quanto attiene ad alcuni aspetti dello sviluppo rurale ed ai metodi di identificazione degli animali allevati. Nella fase attuale, nella quale il dibattito per la PAC post 2013 è ormai avviato, tale proposta di semplificazione può rappresentare il banco di prova attraverso il quale evidenziare opportunità e minacce su cui costruire una proposta per l'agricoltura europea del futuro.

Per ulteriori informazioni: Giovanni LA VIA, MEP, tel. +33.3.881.77217



Clemente MASTELLA

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

ISTITUZIONE DELL'UFFICIO EUROPEO DI SOSTEGNO PER L'ASILO

Mercoledì 19 maggio il Parlamento Europeo sarà chiamato a votare per l'istituzione dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo. Quest'Ufficio, inizialmente finanziato attraverso il Fondo europeo per i rifugiati, avrà il compito di fornire assistenza specializzata necessaria all'attivazione di una politica comune in materia di asilo e coordinerà gli scambi di informazioni e di azioni relative al reinsediamento dei profughi. In attuazione dei principi di trasparenza e di controllo democratico, spetterà al Parlamento europeo la nomina del suo direttore esecutivo. La solidarietà intracomunitaria si attuerà sulla base di un accordo fra gli Stati membri e con il consenso dell'interessato. Previsto un obbligo di consultazione con l'Alto Commissario UNHCR. Un forum consultivo, voluto dai deputati europei, assicurerà invece uno stretto dialogo tra l'Ufficio di sostegno e le diverse parti interessate.

Per ulteriori informazioni: Clemente Mastella, MEP, tel +33.3.881.75227



Barbara MATERA

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

ADESIONE DELL'U.E. ALLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

Martedì 18 maggio il Parlamento in Seduta plenaria sarà chiamato ad esprimersi in merito all'adesione dell'U.E. alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Un passaggio fondamentale che vedrebbe definitivamente recepire all'interno dell'Unione il Sistema di garanzia introdotto da Strasburgo. I due sistemi, quello della Corte di Giustizia dell'Unione europea e quello della CEDU, avrebbero così modo di rafforzare suddetta tutela sia all'interno dei Ventisette Paesi che al loro esterno, in rapporto ai Paesi Membri del Consiglio d'Europa. Nello specifico, le due Corti non si troverebbero a giudicare simultaneamente lo stesso ricorso, così come il requisito dell'esaurimento dei ricorsi interni utile ad adire la Corte di Strasburgo, comprenderebbe anche il ricorso in via pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea. A Sessanta anni dalla CEDU e dalla nascita dell'Europa comunitaria l'adesione di quest'ultima al sistema di Strasburgo costituirà un passaggio fondamentale e doveroso verso una effettiva e efficace tutela dei diritti umani.

Per ulteriori informazioni: Barbara MATERA, MEP, tel. +33.3.881.77236



Alfredo PALLONE

Commissione per i problemi economici e monetari

SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE DELLE FINANZE PUBBLICHE NEL CONTESTO DEL RILANCIO ECONOMICO

Preoccupazione non da poco per l'Unione Europea è il mancato rispetto del Patto di Stabilità da parte di alcuni Stati Membri; essi non sono stati in grado di consolidare le loro finanze nella congiuntura economica favorevole precedente alla crisi. I sostegni all'economia reale, estremamente onerosi, non possono e non devono essere interrotti bruscamente, nonostante fossero stati strutturati come una risposta tempestiva e temporanea. È dunque opportuno incoraggiare gli Stati ad attuare strategie di uscita quanto prima, dando priorità alle riforme fiscali. È essenziale ridurre gradualmente i deficit in modo da tenere bassi i tassi d'interesse e contribuire agli investimenti e alla ripresa. Di fondamentale importanza è procedere a misure strutturali al fine di prevenire future crisi, tra cui una procedura di cooperazione con il FMI nei casi in cui sia necessario intervenire a sostegno di alcuni Stati.

Per ulteriori informazioni: Alfredo PALLONE, MEP, tel. +33.3.881.77252



Aldo PATRICIELLO

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

ADOZIONE DELLA DIRETTIVA SUL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA

Come noto, già nel 2008, l'UE si è impegnata a ridurre del 20% il consumo di energia e a ricavare il 20% dell'energia consumata da fonti rinnovabili entro il 2020. Sicuramente, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici costituisce il modo più idoneo per perseguire questi ambiziosi obiettivi. In effetti, dagli studi effettuati, si evince che i risparmi energetici per gli edifici efficienti sotto il profilo energetico ammontano a circa il 30% rispetto agli edifici convenzionali. Malgrado, quindi, l'impatto positivo della direttiva sulla strategia del 20-20-20, l'entrata in vigore del trattato di Lisbona ha reso necessari alcuni adeguamenti concernenti, principalmente, la base giuridica della stessa, sui quali il Parlamento si troverà a votare.

Per ulteriori informazioni: Aldo PATRICIELLO, MEP, tel. +33.3.881.77418



Crescenzo RIVELLINI

Commissione per il controllo del bilancio

DIALOGO UNIVERSITÀ - IMPRESA: UN NUOVO PARTENARIATO PER LA MODERNIZZAZIONE DELLE UNIVERSITÀ IN EUROPA

La proposta di risoluzione in oggetto dà seguito alla comunicazione della Commissione del 2 aprile 2009 intitolata "un nuovo partenariato per la modernizzazione delle università: il forum dell'UE sul dialogo università-imprese". L'obiettivo è quello di costituire un forum di ascolto che riunisca gli istituti d'istruzione superiore, le imprese, le associazioni imprenditoriali e le autorità pubbliche per trovare, attraverso l'identificazione di "best practices", soluzioni ai problemi comuni. L'UE promuove quindi, pur nel rispetto delle competenze degli Stati membri nel campo dell'istruzione e della formazione, un'attività di coordinamento e miglioramento dei sistemi nazionali mediante strumenti complementari che consentano uno scambio reciproco tra università e imprese. Solo così, infatti, i giovani laureati avranno migliori opportunità lavorative ovvero la possibilità di avviare proprie imprese derivate.

Per ulteriori informazioni Crescenzo RIVELLINI , MEP, tel. +33.3.881.75267



Licia RONZULLI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

ORGANI UMANI DESTINATI AI TRAPIANTI: PIANO D'AZIONE 2009-2015

Grandi differenze persistono all'interno dell'Unione Europea circa la disponibilità di organi idonei al trapianto. Gli ultimi dati evidenziano che in Spagna vi sono 34-35 donatori per milioni di abitanti mentre in Bulgaria 1,1 donatori per milioni di abitanti. La cooperazione tra gli Stati Membri deve concentrarsi sull'identificazione di sistemi più efficaci, sulla condivisione delle esperienze e sulla promozione di migliori prassi a sostegno degli Stati membri i cui sistemi di trapianto non sono ancora adeguatamente sviluppati. Il piano d'azione della Commissione Europea 2009-2015 definisce un approccio cooperativo fra gli Stati Membri basato su azioni prioritarie, individuazione e sviluppo di obiettivi comuni, indicatori e parametri di riferimento sia quantitativi che qualitativi, elaborazione di relazioni regolari per l'identificazione delle migliori prassi.

Per ulteriori informazioni: Licia RONZULLI, MEP, tel. +33.3.881.75872



Amalia SARTORI

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ENERGETICI

Giovedì 20 maggio si voterà la rifusione della direttiva sull'etichettatura dei prodotti energetici, che ha l'obiettivo di ampliare lo spettro di applicazione delle informazioni da inserire in etichetta a tutti i prodotti che incidono sul consumo energetico, e non solo agli apparecchi domestici. La direttiva fa parte del Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica, e prevede anche iniziative in materia di incentivi e appalti pubblici: costituirà dunque il fulcro di una politica dei prodotti integrata e sostenibile dal punto di vista ambientale. Uno dei punti più controversi riguardava il tipo di scala da utilizzare per non creare confusione al consumatore: si è deciso di mantenere la scala chiusa da A a G, anche in seguito all'adozione di una Risoluzione del Parlamento Europeo in tal senso. La classe di efficienza energetica figurerà inoltre in tutta la pubblicità contenente informazioni relative al consumo di energia o riguardanti il prezzo dei prodotti.

Per ulteriori informazioni: Amalia SARTORI, MEP, tel. +33.3.881.77556



Marco SCURRIA

Commissione per la cultura e l'istruzione

STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA PER INVESTIRE NEI GIOVANI E CONFERIRE LORO MAGGIORI RESPONSABILITÀ

Il tasso di disoccupazione tra i giovani è quasi doppio rispetto alla percentuale osservata nell'intera popolazione attiva e sussistono disparità nella partecipazione ed accesso al mercato del lavoro all'interno del quale i giovani sono vittime di varie forme di discriminazione. Molti di essi possiedono qualifiche superiori a quelle richieste per il lavoro che svolgono e tale discrepanza fa sì che parte del loro talento vada sprecato. Le strategie di formazione dovrebbero essere concepite in modo da assicurare una migliore corrispondenza tra competenze e richieste del mercato del lavoro e con questa relazione il Parlamento europeo ridisegna e riadatta gli obiettivi della strategia, puntando soprattutto ad agevolare la transizione dall'istruzione all'occupazione.

Per ulteriori informazioni: Marco SCURRIA, MEP, tel. +33.3.881.77409

Portavoce

On. Alfredo PALLONE

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu